

L'energia in arrivo dalla discarica

Un impianto per sfruttare il biogas a Pallareta

LUGIA IERACE

● Energia dai rifiuti delle discariche ormai sature di Montegrosso-Pallareta nel comune di Potenza. Potrà essere una realtà già dal prossimo autunno. È stato presentato ieri a Potenza il progetto di un impianto di valorizzazione energetico di biogas che sarà realizzato dalla Marcopolo engineering spa di Borgo San Dalmazzo di Cuneo, che ha vinto il bando indetto dalla città di Potenza aggiudicandosi la concessione per lo sfruttamento a fini energetici del biogas delle discariche potentine. L'impianto, che si sviluppa su una superficie complessiva di circa 10 ettari, prevede la realizzazione di 57 pozzi attraverso i quali viene captato il biogas che attraverso una rete di trasporto alimenterà una centrale da 500 kw all'ora (su 500 mq) per la produzione di energia elettrica che verrà ceduta al gestore e una torcia di combustione di emergenza. L'impianto potrà smaltire 250 mc di biogas per ogni ora di funzionamento. In cinque anni, in sostanza si prevede la distruzione di 1.800.000 normal metri cubi di biogas e una produzione di 2.800.000 kwh per ogni anno evitando che siano immessi in atmosfera più di 23 mila tonnellate equivalenti di anidride carbonica. Al Comune di Potenza che non avrà alcun costo, spetterà una percentuale fissa sul

fatturato, non inferiore a 20 mila euro l'anno, ma che per i prossimi 5 anni potrà salire a 45-50 mila euro.

«Ben più importanti - hanno detto il sindaco Vito Santarsiero e l'assessore all'Ambiente Massimo Maria Molinari - i vantaggi per l'ambiente. Ci sarà un risparmio derivante dalla minore produzione di percolato con una spesa più bassa per lo smaltimento futuro». Un progetto che rientra nelle politiche comunali per la sostenibilità energetica della città e la razionalizzazione dei costi, con un vantaggio per i cittadini a cui non è stata mai aumentata la Tarsu». Molinari, infine, ha sollecitato la Regione ad accelerare l'iter per l'ampliamento delle discariche e sostenerne i costi. «Quanto ai tempi per la realizzazione degli impianti - ha assicurato Andrea Zanelli, della Marcopolo - espletato l'iter autorizzativo in 60-90 giorni (occorre solo una Dia per le centrali fino a 500 kw, come ha previsto la Regione nell'ultima finanziaria, ndr), occorrono tre mesi, la captazione inizierà in autunno. La concessione durerà una quindicina di anni». E poi? Nel contratto non è previsto il recupero ambientale con lo smantellamento degli impianti quando il biogas andrà in esaurimento e la società lascerà il campo. Forse sarebbe stato il caso di pensare anche a questo. Va bene per i benefici immediati, ma occorre anche guardare avanti.